



## **COMUNE DI CESARA**

### **Provincia del Verbano Cusio Ossola**

---

#### *LA NOTA INTEGRATIVA – introduzione -*

---

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs.118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

---

#### *IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO e LE LINEE GUIDA GENERALI*

---

Richiamato l'art. 151 del TUEL secondo il quale gli Enti Locali deliberano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, stesso termine entro il quale i comuni possono deliberare in materia di tributi locali (aliquote/tariffe e regolamenti) per l'anno 2022.

Richiamati i contenuti della programmazione previsti nel Documento Unico di Programmazione approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione **n. 22 del 29/07/2021** e presentato in Consiglio Comunale con delibera **n. 21 in data 14/10/2021**.

Visto che il Consiglio dei Ministri, lo scorso ottobre, ha definitivamente approvato il disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ed è ora in corso la discussione in Parlamento.

In data 19 ottobre 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato il “Documento programmatico di bilancio per il 2022”, che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica.

Il documento, trasmesso alle autorità europee ed al Parlamento italiano, prende come riferimento il quadro programmatico definito nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia Finanza 2021 e quantifica le misure inserite nella manovra di bilancio.

La programmazione 2022/2024 deve innanzitutto considerare chiusa la fase di intervento statale a sostegno dell'emergenza, attivata grazie all' articolo 11 della legge 243/2012. I fondi hanno infatti valenza per il biennio 2020 e 2021 e saranno soggetti, entro il 31 ottobre 2022, alla regolazione finale. Nel bilancio 2022/24 non potranno quindi essere stanziati i trasferimenti legati all'emergenza per fondo funzioni enti locali, esenzioni Imu, imposta di soggiorno, canone unico e quelli per spese Covid. Fanno eccezione le quote, già ripartite e assegnate per il 2022, a copertura dell' esenzione Imu per gli immobili della categoria D/3, destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività (articolo 78, comma 3 del Dl 104/2020).

Non potranno più essere utilizzati gli avanzi vincolati da fondi emergenziali, eccetto che per contratti di servizio continuativo, sottoscritti nel 2021 - Quota 2022, inseriti nella certificazione Covid-19 e per le quote confluite nel Fondo pluriennale vincolato. Le somme eventualmente non utilizzate, che confluiranno nell'avanzo 2021, dovranno, a chiusura della certificazione e delle conseguenti verifiche, essere applicate per la restituzione al bilancio 2022.

Nel riparto del Fondo di solidarietà comunale 2022 continuerà il progressivo abbandono del criterio della spesa storica a favore di una distribuzione basata sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, che salirà nel 2022 al 60% (nel 2021 era al 55%). Aumenterà la quota del Fondo finalizzata allo sviluppo dei servizi sociali, da 215,923 a 254,923 milioni. L' anno prossimo debutterà poi l' aumento del Fondo di 100 milioni per potenziare gli asili nido (il riparto dovrebbe avvenire entro il 30 novembre prossimo).

Sul fronte degli equilibri correnti, gli enti potranno contare, al momento solo per il 2022, sul fondo Imu-Tasi. Sempre per l' equilibrio corrente potranno essere utilizzati i proventi da alienazioni patrimoniali, anche se derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, a copertura delle quote capitale per l' ammortamento dei debiti, purché si rispettino le condizioni per la deroga, essendo diventata norma a regime dell' ordinamento contabile (articolo 11-bis, comma 4 del Dl 135/2018). Per il rispetto degli equilibri di cassa per il 2022 gli enti potranno ancora aumentare il ricorso all' anticipazione di tesoreria ai 5/12 delle entrate correnti, accertate nel penultimo rendiconto (comma 555 della legge 160/2019).

In attesa comunque che la legge di bilancio apporti ancora ulteriori novità le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni ed alle linee guida fornite all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto con deliberazione di Giunta Comunale **n. 22 del 29/07/2021** e approvato con delibera di Consiglio Comunale **n. 21 in data 14/10/2021** tenendo dunque conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno **2022** e per il triennio **2022/2023/2024**.

Alla data di deposito degli schemi di bilancio non risulta effettuata la determinazione del FPV di parte corrente ed in conto capitale derivante dalla gestione esercizio finanziario 2020, che quindi sarà oggetto di successiva variazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 175 del D.Lgs. 267/00; pertanto il FPV attualmente iscritto nella parte entrata consegue alle poste iscritte nel riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 12 del 18/03/2021**.

La Giunta Comunale ha poi assunto in data 18/11/2021 le seguenti deliberazioni:

- **“Destinazione per l'anno 2022 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada. Art. 208 del C.S.”;**
- **“Disciplina tariffaria per l'anno 2022”**
- **Conferma tariffe canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone unico).**
- **“Servizi pubblici a domanda individuale. Individuazione dei servizi e dei costi.**
- **Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2022/2024**

Le previsioni della spesa corrente sono state determinate in misura tale da assicurare il consolidamento e potenziamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze.

Le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, dei dipendenti in servizio **al 31.12.2021**, nel rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e degli altri vincoli in materia, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione;

E' stata verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione finanziario ex D.Lgs. 118/2011.

Lo stanziamento del fondo di riserva ammontante ad **€ 2.524** pari allo **0,46 %**, del totale delle spese correnti rientra nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad **€ 266,00** è stato determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., e risulta conforme al valore minimo di legge.

E' stato altresì previsto prudenzialmente un fondo per futuri rinnovi contrattuali per **€. 1.000,00**, oltre che un fondo a garanzia debiti commerciali per **€. 500,00**.

Negli stanziamenti dello schema di bilancio in approvazione sono state operate le riduzioni alle spese per relazioni pubbliche, convegni giornate e feste celebrative, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 5 comma 2 del D.L.95/2012 come modificato dall'art. 15 c. 1 D.L. 66/14.

Le spese di investimento sono state previste nell'ammontare consentito dalle modalità di finanziamento che si prevede di poter reperire e come meglio descritto nei prospetti indicati successivamente;

Al bilancio di previsione finanziario **2022 - 2024** è allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata dall'art. 172 comma 1 D.Lgs. 267/00 e dall'art. 11 comma 3 D.Lgs. 118/2011 relativamente al Bilancio ex modello D.P.R. DPR 194/1996, dalla quale risulta in particolare:

- che sono stati individuati i servizi a domanda individuale definiti ai sensi dell'art. D. M. 31.12.1983 e che gli stessi hanno un livello di copertura pari **al 63,03 %** come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione.
- che il costo complessivo di smaltimento di rifiuti solidi urbani è coperto dai proventi del servizio nella misura del 100% come si evince dalla proposta di piano finanziario in fase di approvazione;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo art. 11;

Sulla base di quanto sopra esposto, è stato elaborato lo schema di bilancio con le seguenti risultanze finali:

<b>ENTRATA</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>TITOLO I entrate tributarie</i>	€ 421.850,00	€ 421.850,00	€ 421.850,00
<i>TITOLO II entrate da contributi e trasferimenti correnti</i>	€ 58.350,00	€ 58.350,00	€ 58.350,00
<i>TITOLO III entrate extratributarie</i>	€ 112.215,00	€ 107.915,00	€ 107.915,00
<i>TITOLO IV entrate da alienazioni, trasferimenti capitale...</i>	€ 401.750,00	€ 113.100,00	€ 100.000,00

<i>TITOLO V entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -		
<i>TITOLO VI entrate da accensioni di prestiti</i>	€ 45.000,00		
<i>TITOLO VII entrate da anticipazione di tesoreria</i>	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
<i>TITOLO IX partite di giro</i>	€ 177.550,00	€ 177.550,00	€ 177.550,00
<i>avanzo di amministrazione applicato</i>			
<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.466.715,00</b>	<b>€ 1.128.765,00</b>	<b>€ 1.115.665,00</b>
<b>SPESA</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>TITOLO I spese correnti</i>	€ 548.755,00	€ 541.995,00	€ 539.745,00
<i>TITOLO II spese in c/capitale</i>	€ 446.750,00	€ 113.100,00	€ 100.000,00
<i>TITOLO III spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -		
<i>TITOLO IV rimborso di prestiti</i>	€ 43.660,00	€ 46.120,00	€ 48.370,00
<i>TITOLO V chiusura anticipazione di tesoreria</i>	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
<i>TITOLO VI partite di giro</i>	€ 177.550,00	€ 177.550,00	€ 177.550,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.466.715,00</b>	<b>€ 1.128.765,00</b>	<b>€ 1.115.665,00</b>

---

*CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI*

---

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2022-2024** rispettano pertanto i principi contabili che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono confermati per l'anno **2022** gli ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

1. Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
3. Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

---

*ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL  
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE  
DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE*

---

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria

- individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
  - c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
  - d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

In allegato viene presentata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al **31/12/2021**, da cui emerge un risultato di **€. 86.318,95** di cui:

- **€. 4.500,00** parte vincolata
- **€. 23.672,46** parte accantonata
- **€. 58.146,99** parte libera.

---

*INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO*

---

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti previsti nel triennio **2021/2023** con la relativa previsione di entrata:

<b>Investimento</b>	<b>Entrata Specifica</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Realizzazione opere gestione patrimonio comunale	Entrata da usi civici	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Reimpiego oneri di urbanizzazione	Proventi concessioni edilizie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interventi di efficientamento energetico	Contributo statale investimenti Legge di bilancio 2020	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo attività economiche Comuni Montani	Legge 158/2017	13.100,00	13.100,00	-
Acquisto scuolabus	Mutuo e contributo regionale	90.000,00		
Lavori di messa in sicurezza territorio	Contributo statale investimenti Legge di bilancio 2019 Contributo Fondazione CRT	243.650,00		
<b>TOTALE</b>		<b>446.750,00</b>	<b>113.100,00</b>	<b>100.000,00</b>

<i><b>Entrata Specifica</b></i>	<i><b>Anno 2022</b></i>	<i><b>Anno 2023</b></i>	<i><b>Anno 2024</b></i>
Proventi delle concessioni edilizie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate da usi civici	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo statale investimenti legge bilancio 2020	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo statale investimenti legge bilancio 2019	225.000,00	-	-
Contributo fondazione CRT	18.650,00	-	-
Contributo attività economiche	13.100,00	13.100,00	-
Mutuo scuolabus	45.000,00		
Contributo regionale scuolabus	45.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>446.750,00</b>	<b>113.100,00</b>	<b>100.000,00</b>

---

*FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

---

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In particolare come da disposizioni di legge sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- **2022 (100%) € 266,00**
- **2023 (100%) € 266,00**
- **2024 (100%) € 266,00**

---

*FONDO PLURIENNALE VINCOLATO*

---

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da

entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, ertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a caistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data di deposito degli schemi di bilancio non risulta effettuata la determinazione del FPV di parte corrente ed in conto capitale derivante dalla gestione esercizio finanziario 2016, che quindi sarà oggetto di successiva variazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 175 del D.Lgs. 267/00; pertanto il FPV attualmente iscritto nella parte entrata consegue alle poste iscritte nel riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 12 del 18/03/2021**.

---

*GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI  
ALTRI SOGGETTI*

---

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

---

*ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI*

---

**CONSORZI**

<i><b>Nome</b></i>	<i><b>Attività</b></i>
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Gestione servizi sociali
Consorzio Unico di bacino	Gestione dei rifiuti

**SOCIETA' DI CAPITALI**

<i><b>Nome</b></i>	<i><b>Attività</b></i>
Acqua Novara Vco Spa	Gestione servizio idrico integrato